

«Confronto diretto» con i giornalisti in TV

Vecchietti illustra la politica del PSIUP

Polemica sulla presenza della flotta sovietica nel Mediterraneo - Sono le basi NATO le cause della tensione - Dal profitto dei monopoli nascono gli squilibri

«Confronto diretto» ieri sera alla tribuna politica del a TV fra il compagno Don Mezzi e i giornalisti del Psiup e i giornalisti del Centro Sinistra di Momento Sera. Forcella del Giorno e Nutrizio della Notte. La serie di domande dei giornalisti al compagno Vecchietti è iniziata con una delle più invecchiate e volgari sortite antisovietiche da parte di Nutrizio che cosa farste se le truppe russe sbarcassero sulle coste italiane?

VECCHIETTI PTI — Tutto dipende dalle situazioni se l'Italia aggressiva l'URSS, contano i termini l'aggressione dell'Italia e lo sbarco conseguenza dell'aggressione se fosse viceversa condanneremo in agguato sovietici.

Comunque al di fuori delle battute sul tema della presenza della flotta sovietica nel Mediterraneo il compagno Vecchietti ha affermato che uno dei massimi responsabili di questa situazione è proprio il governo italiano. Se il governo italiano non avesse ceduto le basi militari agli Stati Uniti per la VI Flotta la flotta sovietica venuta su richiesta del governo egiziano e del governo siriano dopo la crisi del giugno 67 probabilmente oggi non sarebbe in queste acque. Comunque ha rilevato Vecchietti quali sono le ragioni per le quali il Mediterraneo deve essere per forza un lago americano?

Sull' questione della Cecoslovacchia Vecchietti ha ribadito la posizione del Psiup: «Abbiamo giudicato neutrali» — egli ha detto — l'intervento di il milione sovietico in Cecoslovacchia al fine dello sviluppo del socialismo in Cecoslovacchia al fine dei rapporti tra paesi socialisti ai fini dei rapporti nel movimento operaio internazionale». Si tratta, ha aggiunto Vecchietti di un giudizio politico nel quadro di una situazione generale non di una condanna che non avrebbe alcun senso.

Alla domanda di Forcella sui rapporti del Psiup con quel che si fa delle elezioni lo ha cominciato a contestare i pareri l'assetto politico e gli schieramenti tradizionali presenti in Italia. Vecchietti ha risposto affermando che in realtà c'è uno stato di distacco da parte di gruppi di giovani e anche di operai dai sindacati e dai partiti di sinistra. Il Psiup intende affrontare i problemi che questo distacco solleva ponendo la questione del rapporto democratico non solo all'interno del partito ma fra il partito e la classe.

«Quando parlo il rapporto fra partito e classe ha continuato Vecchietti — non intendo dire che il partito deve essere strumento passivo di quello che gli viene dall'esterno. Il momento sarebbe solo un'associazione volontaria ricevibile prima di una sollecitazione permanente atta a trasformare in soggetto la volontà politica di qualsiasi lavoratore che può essere coinvolto nella lotta socialista».

Sugli obiettivi che la trasformazione socialista si propone ad un'altra spillosagione a buon mercato di Nutrizio (che cosa vale sostituire il profitto privato?) la parola pubblica? e alla domanda di Forcella sui problemi della produttività che pongono anche nelle società che hanno abolito il profitto Vecchietti ha risposto che «c'è una produttività che guarda agli interessi collettivi e c'è una produttività che si basa su criteri strettamente aziendali che non hanno nulla a che fare con gli interessi della collettività» anzi a volte il costante — il caso esempio — ha affermato Vecchietti — è il elefantismo dell'industria su omobilistica privata per cui tutti hanno la macchina e non si riesce a camminare perché le città sono quelle che sono e il traffico è quello che è. Malgrado questo si continua a produrre automobili ma non si porta a termine la metropolitana a Roma, una città che ne avrebbe tanto bisogno? Non ci sono ospedali non ci sono scuole a sufficienza? C'è quindi una civiltà squallida eppure la Fiat è un modello di produttività e di efficienza?».

La società italiana — ha concluso Vecchietti — è intrinsecamente in quanto è retta dalle leggi del profitto monopolistico e della produttività basata sulla sfruttamento.

MSA contro la riedizione del centro-sinistra

Il compito è quello del lavoro dei socialisti autonomi riunitosi con i parlamentari del MSA per esaminare il attuale situazione politica ha preso posizione sulla crisi di governo sostenendo la necessità di una rapida soluzione che tenga conto della volontà esplicita dichiarata dalle lotte dei lavoratori.

Per impedire la continuazione dell'esperimento di centro-sinistra totalmente fallito nella realtà politica nazionale è necessario — dice il documento approvato dal MSA — che i compagni che nell'ambito del PSI hanno preso atto dei dati nuovi della situazione generale derivanti dalle elezioni del 19 maggio e dei successivi sviluppi comprendano che il loro giudizio compiuto oggi ha necessità della lotta contro il centro-sinistra e che grande è quindi la loro responsabilità verso il paese e verso il movimento operaio.

Daltrò canto «tutta la sinistra dal PCI al Psiup al MSA agli indipendenti deve cercare in questa occasione il massimo di unità nel paese e anche in Parlamento per impedire il rilancio in qualsiasi forma del centro-sinistra creando così le condizioni per una reale alternativa politica di sinistra».

Un polemico odg IL CNEL: IGNORATA LA DIFESA DEL SUOLO

L'azione più difficile nell'affrontare il problema di una difesa organica è a lungo termine dei territori soggetti alle attività «è stata creata» lo afferma in ordine del giorno approvato ai quarantenni dall'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Il CNEL afferma che i criteri dello Stato si limitano a far fronte a una sufficiente considerazione del legame esistente tra regolamentazione dei deflussi e la regolazione dei corsi d'acqua la minima destinazione di congrui finanziamenti per l'esecuzione dei necessari interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e degli impianti a prevalenti danni.

Il CNEL riafferma l'indispensabile necessità non di misure contingenti ma di provvedimenti validi ad una organica disciplina di tutti gli interventi e propone la sistemazione dei terreni montani e collinari in conservazione e il miglioramento dei bacini dei prati e dei pascoli permanenti. Il CNEL raccomanda la creazione di corsi d'acqua e di opere di bonifica idraulica agraria e forestale.



Don Mezzi il prete dell'isolotto, a colloquio con alcuni cittadini del quartiere

Ferma lettera a Florit sulla vicenda dell'isolotto a Firenze

108 sacerdoti al cardinale: «Vogliamo contare anche noi»

«Ciascun membro della Chiesa è corresponsabile» - Chiesta l'attuazione delle strutture di base previste dal Concilio - La voce dei parroci e del laicato «componente necessaria di ogni scelta pastorale»

Dalla nostra redazione FIRENZE 21. 108 sacerdoti della diocesi fiorentina hanno indirizzato nei giorni scorsi al cardinale Florit una lunga lettera sul «caso» don Mazzi nella quale si chiede «pressantemente» allo Arcivescovo di «inviare per il momento ogni decisione in proposito di costituire e convocare immediatamente il Consiglio presbiterale» (come stabilito dal Concilio Vaticano II NDR) «di chiedere il parere sul caso Mazzi convocando una serena e libera discussione e un documento conclusivo».

Al cardinale i 108 preti (parte dei quali firmataria della famosa lettera del 9 giugno in profondità con la chiesa fiorentina) chiedevano anche di rendere di «pubblica ragione» questo documento per offrire alla «riflessione di tutta la Chiesa» ciò non è avvenuto ed allora il parroco della chiesa di Don comano don Cesare Mazzoni — che è stato uno dei promotori della lettera — ha ritenuto opportuno rompere il silenzio.

«Meglio rompersi un braccio che restare fra i Celestini»

La disperata affermazione di un orfano torturato dai kapò del rifugio di Prato

Dalla nostra redazione FIRENZE 21. Un'alta scorta e udienza al processo contro i cinque «colpevoli» del rifugio di Prato. Il direttore di giornale e una dozzina di giovani.

La deposizione di un'insegnante - Nuove accuse di tremende punizioni - Testa appoggiata sul pavimento e mani dietro la schiena - Suor Teofila di notte gridava per cacciare il demonio - Il bambino ritardato era solo affamato - Un tentativo dei difensori di trasferire il dibattimento

Facendo tappa nel viaggio verso L'Aquila Calorosa accoglienza di Bologna ai superstiti del Vajont

Una strada intitolata a Longarone - L'incontro con gli amministratori e con la popolazione - Oggi la «marcia» raggiunge Firenze

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Iglesias: in crisi il centro-sinistra

Dalla nostra redazione CAGLIARI 21. La crisi latente da mesi nel gruppo di centro-sinistra di Iglesias è clamorosa mente scoppiata oggi con le dimissioni degli assessori del Psdi e del Psdi. Il gruppo di centro-sinistra di Iglesias si trova a mancare di 12 di stampane hanno ufficialmente rimesso il mandato nelle mani del sindaco socialista Carlo Meloni.

Il PSI esce dalla giunta a Canicatti

Facendo tappa nel viaggio verso L'Aquila Calorosa accoglienza di Bologna ai superstiti del Vajont

Una strada intitolata a Longarone - L'incontro con gli amministratori e con la popolazione - Oggi la «marcia» raggiunge Firenze

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Dalla nostra redazione BOLOGNA 21. E' toccato a Giovanna Dacas scoprire la tappa che si intitola una via del quartiere Mazzini di Bologna a «Longarone città partigiana».

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Dalla nostra redazione BOLOGNA 21. E' toccato a Giovanna Dacas scoprire la tappa che si intitola una via del quartiere Mazzini di Bologna a «Longarone città partigiana».

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Dalla nostra redazione BOLOGNA 21. E' toccato a Giovanna Dacas scoprire la tappa che si intitola una via del quartiere Mazzini di Bologna a «Longarone città partigiana».

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

A Torralba in Sardegna Anziani senza pensione occupano il municipio Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi